

adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo.

Inoltre, in data 17 dicembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato la concessione alla controllata Poste Vita SpA di un ulteriore prestito subordinato di 250 milioni di euro.

Quota corrente:

- 116.618 migliaia di euro a conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato, il cui dettaglio è esposto nella tabella 8.2;
- 357 migliaia di euro per ratei di interesse maturati al 31 dicembre 2007 sui finanziamenti alla controllata Poste Vita SpA iscritti nella quota non corrente.

#### 8.2 - Quota corrente dei finanziamenti e crediti finanziari

Denominazione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Finanziamen- ti	c/c di corr.	Totale	Finanziamen- ti	c/c di corr.	Totale
<b>Controllate dirette</b>						
Consorzio Poste Contact	-	-	-	169	-	169
Mistral Air Srl	-	3.817	3.817	-	1.035	1.035
Poste Italiane Trasporti SpA	-	-	-	-	4.008	4.008
Poste Tributi ScpA	-	-	-	-	233	233
Postel SpA	-	86.972	86.972	-	139.145	139.145
PosteShop SpA	-	-	-	-	2.507	2.507
SDA Express Courier SpA	-	25.829	25.829	20.039	-	20.039
<b>Controllate indirette</b>						
SDA Logistica Srl	-	-	-	-	571	571
Ratei su finanziamenti non correnti	357	116.618	116.618	310	147.499	167.707
<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>116.618</b>	<b>116.975</b>	<b>20.518</b>	<b>147.499</b>	<b>168.017</b>

#### CREDITI

La distinta della voce Crediti è la seguente:

#### 8.3 - Crediti finanziari

	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Vs. Controllante	683.724	460.891	1.144.615	791.696	501.158	1.292.854
rimborso mutui iscritti nel passivo	683.724	340.272	1.023.996	791.696	404.240	1.195.936
rimborso interessi su mutuo L887/84	-	43.534	43.534	-	17.338	17.338
remunerazione liquidità di Poste Italiane	-	77.085	77.085	-	79.580	79.580
Vs. acquirenti alloggi di servizio	7.259	-	7.259	6.414	-	6.414
Vs. Amm.ni estere per vaglia int.li	-	3.365	3.365	-	3.559	3.559
Vs. Altri	-	13.545	13.545	-	8.867	8.867
<b>Totale</b>	<b>690.983</b>	<b>477.801</b>	<b>1.168.784</b>	<b>798.110</b>	<b>513.584</b>	<b>1.311.694</b>

Al 31 dicembre 2007, il *fair value* dei crediti di 1.023.996 migliaia di euro verso il Controllante MEF per rimborso dei mutui iscritti nel passivo è di 1.027.031 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2006, il *fair value* della voce in commento, allora iscritta per 1.195.936 migliaia di euro, era di 1.208.617 migliaia di euro. Il valore iscritto delle altre voci di credito in commento approssima il relativo *fair value*.

I crediti di 1.144.615 migliaia di euro verso il Controllante MEF sono costituiti principalmente dal credito di 1.023.996 migliaia di euro relativo alle residue quote capitale da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo che, ai sensi delle leggi

autorizzative dei prestiti stessi, fanno carico al Ministero. Tale importo esprime il costo ammortizzato<sup>8</sup> del credito del valore nominale di 1.168.780 migliaia di euro, di cui è prevista la riscossione entro l'esercizio 2016. Nel corso dell'esercizio 2007 la Società ha riscosso crediti per un valore nominale di 223.273 migliaia di euro, ha accertato sul valore attuale dei crediti stessi proventi finanziari di competenza per 42.493 migliaia di euro e ha rilevato una ripresa di valore di 8.840 migliaia di euro relativa a crediti stralciati in precedenti esercizi.

I crediti in commento, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi, perché correlati a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato, a eccezione del mutuo ex Legge n. 887/84, per il quale era originariamente previsto il rimborso degli interessi; tuttavia a partire dall'esercizio 2001 la quota interessi su tale mutuo è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato, gravando, pertanto, sul Conto economico di Poste Italiane SpA<sup>9</sup>. Il dettaglio del valore nominale dei crediti in commento è il seguente:

<b>Disposizione normativa</b>	<b>Valore nominale del credito</b>
Legge 227/75 meccanizzazione servizio PT	32.752
Legge 39/82 successive modifiche servizio PT	696.355
Legge 887/84	436.414
Legge 41/86	3.259
<b>Totale</b>	<b>1.168.780</b>

Dette partite rappresentano rimborsi di quote di finanziamenti erogati in passato dalla Cassa Depositi e Prestiti, in base alle leggi sopra indicate, alla ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per investimenti da questa effettuati negli anni 1975/1993. All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico in SpA sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (erogatrice dei mutui) e i crediti verso il Controllante MEF al quale le leggi medesime hanno attribuito l'onere del rimborso. Poste Italiane SpA sostiene i relativi oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti. La differenza di 197.077 migliaia di euro tra il valore nominale del credito e il valore nominale del debito di 971.703 migliaia di euro (nota 23.2), corrispondente al suo costo ammortizzato, è dovuta:

- per 170.687 migliaia di euro al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio 2007, interamente riscossa nel mese di marzo 2008;
- per 26.390 migliaia di euro alla parte di quota capitale scaduta e non rimborsata dalla Controllante a causa di insufficienti stanziamenti nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato degli anni 2002-2004, interamente riscossa nel mese di marzo 2008.

I crediti verso il Controllante MEF includono inoltre:

- 43.534 migliaia di euro per interessi sul mutuo ex Legge n. 887/84 (di cui 15.515 migliaia di euro maturati nel corso dell'esercizio 2007 e 28.019 migliaia di euro maturati in esercizi precedenti) il cui riconoscimento da parte del Controllante MEF è avvenuto contestualmente al momento dell'incasso, nel mese di marzo 2008;
- 77.085 migliaia di euro per interessi maturati sugli impieghi della liquidità propria di Poste Italiane SpA presso MEF nell'esercizio.

<sup>8</sup> Per il calcolo del costo ammortizzato del credito in questione, improduttivo di interessi, è stato calcolato il valore attuale in base al tasso di interesse *risk free* applicabile alla data da cui decorrono gli effetti della costituzione di Poste Italiane SpA (1° gennaio 1998). Pertanto, il valore del credito iscritto in bilancio si incrementa di anno in anno degli interessi maturati e si riduce dei crediti incassati.

<sup>9</sup> Peraltro, con il rimborso delle rate dei mutui avvenuto nel febbraio 2007 è stata riconosciuta a Poste Italiane SpA anche la quota interessi del solo esercizio 2006 di 17.338 migliaia di euro.

I crediti verso altri si riferiscono alla cessione, meglio descritta nella successiva nota 8.5, di 100.000 azioni Mastercard Incorporated, riscossi nel gennaio 2008.

### INVESTIMENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

La distinta degli Investimenti disponibili per la vendita è la seguente:

#### 8.4 - Investimenti disponibili per la vendita

	<b>Saldo al 31.12.07</b>	<b>Saldo al 31.12.06</b>
Azioni	74.125	8.755
Depositi fiduciari	101.512	106.746
Fondi comuni di investimento	4.088	4.304
Altri investimenti	105.600	111.050
<b>Totale</b>	<b>179.725</b>	<b>119.805</b>

La movimentazione nell'esercizio in commento è stata la seguente:

#### 8.5 - Movimentazione degli investimenti disponibili per la vendita

	Note	Esercizio 2007			Esercizio 2006		
		Totale	Azioni	Altri investimenti	Totale	Azioni	Altri investimenti
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		<b>119.805</b>	<b>8.755</b>	<b>111.050</b>	<b>178.960</b>	<b>14.787</b>	<b>164.173</b>
Acquisti/Erogazioni							
Variazioni del <i>fair value</i>	[19.1]	60.262	66.068	(5.806)	603	-	603
Ratei		1.322		1.322	966	-	966
Cessioni		(1.664)	(698)	(966)	(60.724)	(6.032)	(54.692)
<b>Saldo a fine periodo</b>		<b>179.725</b>	<b>74.125</b>	<b>105.600</b>	<b>119.805</b>	<b>8.755</b>	<b>111.050</b>

### AZIONI

La voce Azioni è così costituita:

- per 69.562 migliaia di euro, dal *fair value* di 500.628 azioni di classe B della Mastercard Incorporated; le azioni di classe B, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo della società emittente, sono convertibili in azioni di classe A, quotate alla Borsa di New York (New York Stock Exchange), nel rapporto di uno a uno, a partire dal maggio 2010; nell'esercizio in commento Poste Italiane SpA ha ceduto a terzi 100.000 azioni del proprio portafoglio realizzando una plusvalenza di 12.979 migliaia di euro (nota n. 33.1) di cui 132 migliaia di euro già imputate a Riserva di *fair value* in esercizi precedenti; al 31 dicembre 2006 il portafoglio in commento era rappresentato da 600.628 azioni di classe B e iscritto al valore della prima rilevazione nell'attivo patrimoniale di 4.192 migliaia di euro: la presenza di un mercato attivo per lo scambio delle azioni Mastercard Incorporated di classe B ha consentito la valutazione al *fair value* del portafoglio residuo al 31 dicembre 2007;
- per 4.500 migliaia di euro dal costo storico della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti ScpA, la cui delibera di liquidazione del 30 maggio 2007 è stata sospesa in data 23 gennaio 2008 dal giudice adito da un socio di minoranza dissenziente;
- per 63 migliaia di euro dal costo storico della partecipazione del 9,091% nella Eurogiro Holding A/S, costituita in data 26 ottobre 2007 da parte degli azionisti della preesistente Eurogiro Network A/S mediante conferimento delle azioni possedute in tale società: per effetto dell'operazione, Poste Italiane SpA ha scambiato alla pari la partecipazione precedentemente posseduta nella Eurogiro Network A/S in cambio di 2.000 azioni della nuova società.

**ALTRI INVESTIMENTI**

La voce Altri investimenti accoglie:

- Un deposito fiduciario del valore nominale di 107.500 migliaia di euro, costituito nel 2002 e con scadenza il 5 luglio 2012, fruttifero di interessi a tasso variabile: il *fair value* del deposito fiduciario al 31 dicembre 2007 è di 101.512 migliaia di euro, comprensivo del rateo di interessi maturato di 1.322 migliaia di euro.

Il deposito è stato costituito in occasione dell'assegnazione del rating ufficiale a Poste Italiane SpA come riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti e fornire elementi di apprezzamento alle agenzie di rating<sup>10</sup>.

Al 31 dicembre 2007, il deposito è impiegato per il 74% circa in liquidità e per il residuo in titoli obbligazionari. Sul deposito esiste un'opzione a favore della Società che, in caso di esercizio, garantisce il recupero dell'84% circa del valore nominale. Il depositario ha inoltre stipulato contratti di *credit derivative* in cui è stata venduta protezione a terze controparti sul rischio di credito di taluni enti emittenti, per un ammontare nozionale complessivo di 75 milioni di euro.

- Fondi comuni di investimento di tipo azionario per un *fair value* di 4.088 migliaia di euro per temporaneo impiego di liquidità.

**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI****STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI CASH FLOW HEDGING**

Riguardano *Swap* di tipo non strutturato (*Plain Vanilla*), con i quali la Società scambia tassi variabili con tassi fissi. La movimentazione delle attività e passività è la seguente:

8.6 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Note	Esercizio 2007			Esercizio 2006		
		Totale	CMT	IRS	Totale	CMT	IRS
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		<b>7.901</b>	<b>8.589</b>	<b>(688)</b>	<b>(12.648)</b>	-	<b>(12.648)</b>
Variazioni del <i>fair value</i>	[19.1]	(44.144)	(47.409)	3.265	16.291	8.589	7.702
Differenziali scaduti e in pagamento (incasso)	[23.6]	38.641	38.820	(179)	4.258	-	4.258
<b>Saldo a fine periodo</b>		<b>2.398</b>	<b>-</b>	<b>2.398</b>	<b>7.901</b>	<b>8.589</b>	<b>(688)</b>
di cui:							
Strumenti derivati attivi	[8.1]	<b>2.398</b>	-	2.398	<b>17.309</b>	17.309	-
Strumenti derivati passivi	[23.1]	-	-	-	<b>(9.408)</b>	(8.720)	(688)

La voce in commento è costituita dal *fair value*<sup>11</sup> di nove contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati nel mese di dicembre 2003, con scadenza il 15 settembre 2009, riguardanti coperture del rischio di tasso di interesse (c.d. *cash flow hedge*) sui flussi finanziari in uscita relativi a un nozionale di 350 milioni di euro, quota parte del prestito BEI di 400 milioni di euro (nota 23.3). Con tali IRS la Società ha acquistato il tasso fisso del 4,060% (media ponderata dei tassi

<sup>10</sup> L'ammontare originario del deposito (215.000 migliaia di euro) fu determinato nel 2002 sulla base del livello degli oneri finanziari generati in quell'anno solare dal debito finanziario di Poste Italiane SpA. In relazione alla successiva riduzione del livello degli interessi passivi, il valore nominale dell'investimento è stato progressivamente ridotto di 107.500 migliaia di euro. Il deposito, oltre a garantire un rendimento, mira a fornire aggiuntivi elementi di garanzia per il mercato e le agenzie di rating. In particolare, la costituzione del deposito ha contribuito nell'esercizio 2002 all'attribuzione di rating che hanno determinato benefici in termini di minori oneri finanziari.

<sup>11</sup> Il *fair value* degli strumenti derivati in commento è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa attesi relativi ai differenziali da scambiare.

di interesse previsti dai nove contratti) e ha venduto il tasso variabile del finanziamento pari, al 31 dicembre 2007, al 4,948%.

Il 31 dicembre 2007 sono scaduti sei contratti di *Constant Maturity Treasury Swap* (CMT), stipulati nel secondo semestre 2006, per la copertura del rischio di tasso di interesse sui flussi in entrata su un nozionale di 16 miliardi, quota parte degli impieghi dell'esercizio presso il Controllante MEF. Il differenziale scaduto di 38.820 migliaia di euro è rilevato tra le passività finanziarie (nota 23.6).

I valori dei tassi variabili sono soggetti alle oscillazioni future dei tassi di mercato.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ISCRITTI AL *FAIR VALUE* CON CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO

La voce, di 5.460 migliaia di euro è costituita dal *fair value* di cinque contratti di *Constant Maturity Treasury Swap* (CMT), stipulati nel mese di luglio 2007, con decorrenza *forward* il 1° gennaio 2008 e scadenza 31 dicembre 2008, finalizzati alla protezione dalle oscillazioni del rendimento indicizzato degli impieghi presso il Controllante MEF limitatamente a un nozionale di 3 miliardi di euro. Con tali CMT la Società ha acquistato il tasso fisso del 5,072% e ha venduto il tasso variabile del credito per l'esercizio 2008.

## 9 IMPOSTE DIFFERITE

I saldi patrimoniali per Imposte differite sono i seguenti:

### 9.1 - Imposte differite

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Imposte differite attive	469.879	541.685
Imposte differite passive	(319.852)	(268.876)
<b>Totale</b>	<b>150.027</b>	<b>272.809</b>

Le aliquote nominali d'imposta previste dalla Legge Finanziaria 2008 sono del 27,5% per l'IRES e dal 3,90% al 4,90% per l'IRAP. Per tale ultima imposta l'aliquota media ponderata è del 4,33%. In base a tali aliquote sono state adeguate le imposte differite precedentemente calcolate sulla scorta delle aliquote in vigore nell'esercizio 2007 (33% per l'IRES e aliquota ponderata media del 4,63% per l'IRAP) con un conseguente effetto negativo sulle imposte sul reddito dell'esercizio di circa 25,5 milioni di euro e sulle riserve di patrimonio netto di 3,8 milioni di euro.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

### 9.2 - Movimentazione dei debiti e crediti per imposte differite

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>272.809</b>	<b>191.843</b>
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Conto economico	(146.843)	96.048
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Patrimonio netto <sup>(1)</sup>	24.061	(15.082)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>150.027</b>	<b>272.809</b>

(1) L'ammontare dei proventi per imposte complessivamente imputate a Patrimonio netto è di 24.109 migliaia di euro di cui 48 migliaia di euro per minori imposte correnti.

I movimenti delle imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

## 9.3 - Movimentazione delle imposte differite attive

Descrizione	Invest. di immobili	Attività e passività finanziarie	Fondi rettificativi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti commerciali e altri	Compense del personale	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2006</b>	<b>17.389</b>	<b>84.748</b>	<b>40.335</b>	<b>208.063</b>	<b>1.710</b>	<b>47.910</b>	<b>5.246</b>	<b>405.401</b>
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	1.265	(17.695)	59.906	66.158	28.248	2.474	(2.975)	137.381
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	(1.098)	-	-	-	-	-	(1.098)
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>18.654</b>	<b>65.955</b>	<b>100.241</b>	<b>274.221</b>	<b>29.958</b>	<b>50.384</b>	<b>2.271</b>	<b>541.684</b>
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(2.171)	(362)	(42.541)	(77.341)	(18.836)	(17.188)	(2.248)	(160.687)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	88.882	-	-	-	-	-	88.882
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>16.483</b>	<b>154.475</b>	<b>57.700</b>	<b>196.880</b>	<b>11.122</b>	<b>33.196</b>	<b>23</b>	<b>469.879</b>

Le imposte differite attive sono il beneficio atteso, in termini di minori imposte correnti future, dovuto alle differenze temporanee deducibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse sono iscritte principalmente a fronte del beneficio atteso dalla deducibilità futura di alcuni fondi rischi (196.880 migliaia di euro) e fondi rettificativi dell'attivo (57.700 migliaia di euro), dei debiti per competenze dovute al personale (33.196 migliaia di euro), del fondo ammortamento su investimenti immobiliari (16.483 migliaia di euro) e della svalutazione e attualizzazione dei crediti commerciali (11.122 migliaia di euro). Inoltre le imposte differite attive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (154.475 migliaia di euro). L'incremento dell'esercizio di tale ultima tipologia di imposte differite attive è dovuto principalmente alle variazioni della riserva negativa di *cash flow hedge* commentate nella nota 19.1.

## 9.4 - Movimentazione delle imposte differite passive

Descrizione	Attività materiali	Attività immateriali	Attività e passività finanziarie	Plusvalenze rateizzate	Attualizzazione Fondo TFR	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2006</b>	<b>131.937</b>	<b>19.081</b>	<b>1.062</b>	<b>15.850</b>	<b>45.628</b>	<b>-</b>	<b>213.558</b>
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	20.809	5.852	(316)	9.890	3.457	1.642	41.334
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	5.806	-	8.178	-	13.984
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>152.746</b>	<b>24.933</b>	<b>6.552</b>	<b>25.740</b>	<b>57.263</b>	<b>1.642</b>	<b>268.876</b>
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	(9.447)	(1.752)	(110)	(5.743)	3.319	(112)	(13.845)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	49.421	-	15.400	-	64.821
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>143.299</b>	<b>23.181</b>	<b>55.863</b>	<b>19.997</b>	<b>75.982</b>	<b>1.530</b>	<b>319.852</b>

Le imposte differite passive sono il beneficio ottenuto, in termini di minori imposte correnti dovuto alle differenze temporanee imponibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse si riferiscono principalmente a differenze temporanee imponibili fra i valori contabili e fiscali delle immobilizzazioni materiali (143.299 migliaia di euro) e immateriali (23.181 migliaia di euro), alla rateizzazione delle plusvalenze (19.997 migliaia di euro), nonché al diverso valore attuariale rispetto a quello fiscale del Fondo TFR (75.982 migliaia di euro). Inoltre le imposte differite passive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (55.863 migliaia di euro). L'incremento dell'esercizio di tale ultima tipologia di imposte differite passive è dovuto principalmente alle variazioni della riserva di *fair value* commentate nella nota 19.1.

Al 31 dicembre 2007 e 2006 le imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

## 9.5 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

Descrizione	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Riserva <i>fair value</i> per strumenti finanziari disponibili per la vendita	(46.572)	(189)
Riserva <i>cash flow hedge</i> per strumenti derivati di copertura	86.033	(6.715)
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	(15.400)	(8.178)
<b>Totale</b>	<b>24.061</b>	<b>(15.082)</b>

**10 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI**

## 10.1 - Altre attività non correnti

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Quota a lungo dei crediti commerciali verso la Pubblica Amm.ne	[11.2]	309.031	212.696
Quota a lungo dei crediti commerciali verso il Controllante MEF	[11.5]	-	38.266
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD		78.981	101.001
Fondo sval.ne crediti vs. il personale per accordo CTD		(2.189)	-
		76.792	101.001
Depositi cauzionali a fornitori		2.618	2.178
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste Italiane		2.140	2.160
<b>Totale</b>		<b>390.581</b>	<b>356.301</b>

I crediti commerciali sono commentati nella nota 11.

La quota a lungo dei crediti verso il personale deriva dall'accordo raggiunto in data 13 gennaio 2006<sup>12</sup> tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). La quota si riferisce a un credito complessivo residuo al 31 dicembre 2007 di 108.706 migliaia di euro<sup>13</sup>, recuperabile in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2023, del valore nominale di circa 123 milioni di euro, attualizzato in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato al 30 giugno 2006, corrispondente a un tasso medio ponderato di circa il 4,25%. La quota corrente, pari a 29.725 migliaia di euro, è iscritta negli altri crediti e attività correnti (nota 13). Per i rischi connessi ai tempi di recupero del credito, nell'esercizio 2007 è stato iscritto un fondo svalutazione di 2.189 migliaia di euro.

**11 CREDITI COMMERCIALI**

La distinta dei Crediti commerciali è la seguente:

<sup>12</sup> L'intesa raggiunta il 13 gennaio 2006 ha consentito di consolidare, per mezzo di successivi accordi individuali, il rapporto di lavoro di circa 11.000 persone che alla data operavano in Azienda in virtù di un provvedimento giudiziale non ancora passato in giudicato. Con detti accordi individuali ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e circa 8.200 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire senza interessi in rate variabili sino all'esercizio 2023 i compensi di competenza dei periodi non lavorati che l'Azienda aveva già rilevato nei passati esercizi fra le componenti negative di reddito. Detti compensi, comprensivi dei salari lordi, degli oneri contributivi a carico dell'azienda e del TFR maturato, sono ammontati complessivamente a circa 215 milioni di euro; a fronte di tale importo nominale, nel Conto economico dell'esercizio 2006 è stato rilevato un provento attualizzato di circa 191 milioni di euro.

<sup>13</sup> Nel corso dell'esercizio 2007, il credito complessivo attualizzato, che al 31 dicembre 2006 ammontava a circa 143 milioni di euro, è stato incassato per circa 40 milioni di euro, e si è incrementato per i proventi finanziari maturati di oltre 5 milioni di euro.

## 11.1 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	309.031	1.913.780	2.222.811	212.696	1.954.991	2.167.687
Crediti vs. imprese controllate	-	243.986	243.986	-	229.636	229.636
Crediti vs. imprese collegate	-	21	21	-	-	-
Crediti vs. Controllanti	-	1.800.221	1.800.221	38.266	2.001.292	2.039.558
<b>Totale</b>	<b>309.031</b>	<b>3.958.008</b>	<b>4.267.039</b>	<b>250.962</b>	<b>4.185.919</b>	<b>4.436.881</b>

**CREDITI VERSO CLIENTI**

Si compongono come segue:

## 11.2 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	-	677.419	677.419	-	601.833	601.833
Corrispondenti esteri	-	247.347	247.347	-	229.113	229.113
Ministeri ed Enti Pubblici	309.031	684.544	993.575	212.696	813.345	1.026.041
Crediti per servizi telegrafici	-	50.653	50.653	-	52.203	52.203
Clienti per servizi di Posta Massiva	-	123.794	123.794	-	125.039	125.039
Crediti per locazioni	-	16.616	16.616	-	20.996	20.996
Crediti verso altri clienti	-	321.369	321.369	-	355.504	355.504
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	(207.962)	(207.962)	-	(243.042)	(243.042)
<b>Totale</b>	<b>309.031</b>	<b>1.913.780</b>	<b>2.222.811</b>	<b>212.696</b>	<b>1.954.991</b>	<b>2.167.687</b>

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

Si riferiscono per 656.863 migliaia di euro a corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e per la restante parte a esercizi precedenti.

**CORRISPONDENTI ESTERI**

Sono relativi per 246.189 migliaia di euro a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 1.158 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

**MINISTERI ED ENTI PUBBLICI**

Si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni Pubbliche:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 452.639 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 543.664 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2007. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle migliori informazioni disponibili (nota 27.2). Per tali motivi una quota di 309.031 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 400.057 migliaia di euro) è classificata nelle altre attività non correnti.
- Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia, Agenzia delle Entrate e alcuni Enti locali, per il servizio di notifica integrata per 180.085 migliaia di euro.
- Ministeri, Agenzie ed Enti pubblici centrali e territoriali, per affrancatura di corrispondenza a credito per 129.294 migliaia di euro.

- INPS, per 62.006 migliaia di euro, di cui 58.855 migliaia di euro relativi a compensi del servizio di pagamento delle pensioni, interamente maturati nell'esercizio.
- Ministero delle Comunicazioni, per 44.807 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (per 2.870 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio) e 1.517 migliaia di euro per corrispettivi spettanti per i servizi di supporto alla diffusione dei decoder digitali.
- Agenzia delle Entrate, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali (17.763 migliaia di euro), di riscossione delle tasse governative (7.519 migliaia di euro) e di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (6.991 migliaia di euro).
- Ministero della Giustizia per 19.229 migliaia di euro, per il servizio di pagamento delle spese di giustizia.
- Università "La Sapienza" di Roma per 22.115 migliaia di euro relativi all'alienazione avvenuta nell'esercizio 2006 del complesso immobiliare in Roma - San Lorenzo.
- INPDAP, per 8.910 migliaia di euro relativi a compensi per il servizio di pagamento delle pensioni interamente maturati nell'esercizio.

#### CREDITI PER SERVIZI TELEGRAFICI

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 36.283 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 14.370 migliaia di euro.

#### CLIENTI PER SERVIZI DI POSTA MASSIVA

Si riferiscono ai crediti derivanti dal servizio di spedizione senza materiale affrancatura per conto di terzi di corrispondenza massiva. L'incasso di tali crediti, così come nel preesistente servizio di Posta Elettronica Ibrida, viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio.

#### CREDITI PER LOCAZIONI

Sono riferiti principalmente a proventi derivanti dall'affitto di immobili a uso commerciale e residenziale, e di locali adibiti a mense e bar.

#### CREDITI VERSO ALTRI CLIENTI

Comprendono principalmente:

- crediti per le spese di tenuta dei conti correnti, per 139.607 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione assicurativa e bancaria, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi, per 44.884 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni senza materiale affrancatura, per 25.926 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni pacchi, per 20.302 migliaia di euro;
- crediti per distribuzione elenchi telefonici, per 13.553 migliaia di euro;
- crediti per i diritti di custodia titoli, per 13.504 migliaia di euro.

#### FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

## 11.3 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

	Saldo al 01.01.06	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.06	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Amm.ni postali estere	8.892	-	-	(461)	8.431	(1.785)	-	-	6.646
Amm.ni pubbliche	127.072	36.672	11.421	-	175.165	(44.735)	(3.570)	(1.024)	125.836
Privati	38.854	16.992	-	(208)	55.638	9.560	5.867	(23)	71.042
	174.818	53.664	11.421	(669)	239.234	(36.960)	2.297	(1.047)	203.524
Per interessi di mora	6.825	2.179	-	(5.196)	3.808	2.972	-	(2.342)	4.438
<b>Totale</b>	<b>181.643</b>	<b>55.843</b>	<b>11.421</b>	<b>(5.865)</b>	<b>243.042</b>	<b>(33.988)</b>	<b>2.297</b>	<b>(3.389)</b>	<b>207.962</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri costi e oneri (nota 32.1), ovvero, se riferiti a crediti maturati nell'esercizio, mediante la sospensione dei ricavi interessati.

Il decremento netto di 49.329 migliaia di euro del fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione riflette accantonamenti complessivi di 35.952 migliaia di euro (di cui 4.950 migliaia di euro di ricavi sospesi) dovuti prevalentemente a partite di elevata anzianità che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica, assorbimenti a Conto economico di 84.257 migliaia di euro (di cui 8.520 migliaia di euro di ricavi sospesi nell'esercizio 2006) in larga parte dovuti al riconoscimento con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri di compensi dovuti alla Società per agevolazioni tariffarie concesse al settore editoriale, e utilizzi per 1.024 migliaia di euro, dovuti all'attualizzazione di crediti dilazionati (già svalutati in precedenti esercizi) per effetto del citato decreto.

La svalutazione dei crediti verso la clientela privata tiene conto, tra l'altro, delle condizioni finanziarie di taluni specifici clienti che potrebbero riflettersi negativamente sull'incasso. Con riferimento a questi ultimi, nel corso dell'esercizio è stata svalutata per oltre 12 milioni di euro una singola posizione nei confronti di un debitore assoggettato a procedura concorsuale. La quota residua di tale credito, di 15 milioni di euro, è assistita da una garanzia fideiussoria di una primaria banca con la quale è sorto un contenzioso circa il diritto della Società all'escussione.

**CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (DIRETTE E INDIRECTE)**

Sono, in dettaglio:

**1.1.4 - Crediti commerciali verso imprese controllate**

<b>Denominazione</b>	<b>Saldo al 31.12.07</b>	<b>Saldo al 31.12.06</b>
<b>Controllate dirette</b>		
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.468	6.793
CLP ScpA	2.271	3.922
Consorzio Poste Contact	572	127
Consorzio Poste Link	3.025	8.639
EGi SpA	400	1.577
Mistral Air Srl	181	87
Poste Energia SpA	54	-
Poste Italiane Trasporti SpA	145	48
PosteMobile SpA	3.576	-
Poste Tributi ScpA	562	203
Poste Tutela SpA	314	971
Poste Vita SpA	33.804	18.641
Postecom SpA	372	2.543
Postel SpA	179.223	173.354
PosteShop SpA	4.831	9.885
SDA Express Courier SpA	1.697	1.608
<b>Controllate Indirette</b>		
Address Software Srl	3	3
Consorzio Poste Welfare	12	25
Docutel SpA	43	-
Poste Assicura SpA	43	910
PostelPrint SpA	57	4
SDA Logistica Srl	333	296
<b>Totale</b>	<b>243.986</b>	<b>229.636</b>

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Postel SpA: si tratta principalmente (174.390 migliaia di euro) di crediti relativi al servizio di recapito della Posta Massiva reso da Poste Italiane SpA e riscossi dalla controllata;
- Poste Vita SpA: si tratta in massima parte (33.373 migliaia di euro) di provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta dagli Uffici Postali di Poste Italiane SpA.

**CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Ammontano a 21 migliaia di euro e riguardano le partecipate indirette Uptime SpA e C-GLOBAL SpA (già GePo SpA)<sup>14</sup> rispettivamente per 14 e 7 migliaia di euro.

**CREDITI VERSO CONTROLLANTI**

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

<sup>14</sup> La società Ge.Po. SpA è stata fusa per incorporazione nella CedacriNet Srl la quale ha modificato la propria denominazione sociale in C-Global Cedacri Global Services SpA (C-GLOBAL SpA) in data 1° luglio 2007.

## 11.5 - Crediti verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.07			Saldo al 31.12.06		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Remunerazione raccolta su c/c	-	934.438	934.438	-	1.436.129	1.436.129
Servizio Universale	-	773.768	773.768	28.700	461.447	490.147
Riduz.tarifarie/Agevolaz.elett.	-	1.424	1.424	-	47.282	47.282
Servizi delegati	-	68.159	68.159	-	92.780	92.780
Distribuzione monete euro	-	14.330	14.330	9.566	16.614	26.180
Altri	-	15.976	15.976	-	12.810	12.810
F.do sval.cred. vs. Controllanti	-	(7.874)	(7.874)	-	(65.770)	(65.770)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.800.221</b>	<b>1.800.221</b>	<b>38.266</b>	<b>2.001.292</b>	<b>2.039.558</b>

I crediti per la remunerazione della raccolta su c/c si riferiscono interamente a quanto maturato nell'esercizio 2007. A partire dall'esercizio 2007, come meglio descritto in nota 14, la remunerazione della raccolta su conti correnti postali è in parte realizzata mediante investimenti in titoli di credito governativi dell'area euro. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2006 è da porsi in relazione a tale fenomeno.

I crediti per compensi del Servizio Universale si riferiscono per 371.473 migliaia di euro al compenso maturato nell'esercizio 2007, per 370.058 migliaia di euro al compenso dell'esercizio 2006 e, per il rimanente ammontare al residuo compenso dell'esercizio 2005<sup>15</sup>. Il ritardo negli incassi dei compensi per gli esercizi precedenti è dovuto al protrarsi dei tempi di perfezionamento del Contratto di Programma 2006-2008 tra Poste Italiane e il MEF, già approvato dal CIPE e attualmente in corso di esame da parte della UE.

I crediti per riduzioni tariffarie e agevolazioni elettorali si riferiscono interamente a quanto maturato nell'esercizio 2007.

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato disciplinati dalla Convenzione 2003-2007, e si riferiscono per 56.700 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2007 e per 11.459 migliaia di euro al residuo compenso dell'esercizio 2006.

I crediti per distribuzione di monete euro derivano per 13.884 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, a suo tempo eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>16</sup> e per 446 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro.

Gli altri crediti verso Controllante si riferiscono principalmente al servizio di spedizione e affrancatura di corrispondenza a credito e alla fornitura del servizio di call center nell'ambito del progetto "Vola con Internet" mirato a incentivare l'acquisto di strumenti informatici da parte dei giovani.

## 11.6 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti

	Saldo al 01.01.06	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.06	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Fondo svalutazione	-	65.770	-	-	65.770	(57.896)	-	-	7.874

Il fondo svalutazione crediti verso Controllanti tiene conto, sulla scorta dell'esperienza passata, del potenziale effetto di provvedimenti legislativi e altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie, che potrebbero rendere inesigibili talune partite creditorie rilevate in precedenti esercizi sulla base dei contratti e delle

<sup>15</sup> Al 31 dicembre 2007, il residuo credito per OSU 2005 è esposto al netto dell'attualizzazione di 657 migliaia di euro calcolata sui compensi che saranno riscossi entro il 31 dicembre 2008 per effetto della Legge Finanziaria 2006 che ne ha previsto il pagamento differito.

<sup>16</sup> Al 31 dicembre 2007, il residuo credito per il servizio di fornitura e consegna euroconvertitori è esposto al netto dell'attualizzazione di 219 migliaia di euro calcolata sui compensi che saranno riscossi entro il 31 dicembre 2008 per effetto della Legge Finanziaria 2006 che ne ha previsto il pagamento differito.

convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione. Nel corso dell'esercizio 2007, a seguito dell'incasso di alcune partite precedentemente ritenute di difficile realizzo, il fondo è stato assorbito a Conto economico per 57.896 migliaia di euro.

## **12 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI**

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, i crediti per IRES e IRAP versati sono stati dedotti dalla voce Debiti per imposte correnti trattandosi di debiti e crediti verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo d'imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

La distinta è la seguente:

### 12.1 - Crediti per imposte correnti

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31.12.07</b>	<b>Saldo al 31.12.06</b>
Crediti per IRES	114.114	-
<b>Totale</b>	<b>114.114</b>	<b>-</b>

Il saldo della voce in commento passa da una posizione di debito (nota 25) a una di credito principalmente per effetto del meccanismo di determinazione degli acconti. Infatti, tanto per Poste Italiane SpA quanto per alcune delle maggiori società incluse nel consolidato fiscale, l'acconto versato nell'esercizio 2006, calcolato su base storica, è risultato minore dell'imposta dovuta per lo stesso esercizio comportando un'elevata posizione debitoria al 31 dicembre 2006. Nell'esercizio 2007, anche a seguito di alcune modifiche normative, l'acconto su base storica è risultato eccedente rispetto a quanto dovuto per l'esercizio generando una posizione creditoria che sarà recuperata mediante compensazione con i versamenti in acconto dell'esercizio 2008.

Il credito IRES al 31 dicembre 2007 è pertanto relativo alla differenza fra l'imposta dovuta per l'esercizio 2007 (491.809 migliaia di euro) e quanto versato in acconto sulla base del reddito dell'esercizio precedente (589.475 migliaia di euro). Al credito per IRES, le società aderenti al Consolidato Fiscale hanno contribuito per un importo pari a 19.708 migliaia di euro risultante dalla differenza tra l'imposta dell'esercizio 2007 (49.762 migliaia di euro) e gli acconti versati (62.636 migliaia di euro) e altri crediti (6.834 migliaia di euro).

## **13 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI**

La distinta è la seguente:

### 13.1 - Altri crediti e attività correnti

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31.12.07</b>	<b>Saldo al 31.12.06</b>
Crediti tributari	185.413	194.869
Altri crediti verso imprese controllate	2.145	30.036
Crediti verso altri	248.926	256.558
Fondo svalutazione crediti verso altri	(99.490)	(94.435)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	2.283	2.579
<b>Totale</b>	<b>339.277</b>	<b>389.607</b>

**CREDITI TRIBUTARI**

Includono 182.039 migliaia di euro di acconti che la Società ha versato all'Erario, di cui 144.308 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2008 e 37.731 migliaia di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2007.

**ALTRI CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

La distinta è la seguente:

## 13.2 - Altri crediti verso imprese controllate

<b>Denominazione</b>	<b>Saldo al 31.12.07</b>	<b>Saldo al 31.12.06</b>
<b>Controllate dirette</b>		
EGI SpA	-	2
Poste Vita SpA	-	17.238
Postel SpA	-	1.292
PosteShop SpA	-	1
SDA Express Courier SpA	-	5.627
<b>Controllate indirette</b>		
Poste Assicura SpA	-	342
PostelPrint SpA	2.145	5.534
<b>Totale</b>	<b>2.145</b>	<b>30.036</b>

Riguardano l'IRES dovuta dalle controllate a Poste Italiane SpA nella sua qualità di consolidante fiscale.

**CREDITI VERSO ALTRI**

Comprendono principalmente:

- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi correntisti postali dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 62.919 migliaia di euro;
- crediti per 29.725 migliaia di euro relativi alla quota corrente del credito descritto in nota 10.1 nei confronti del personale riammesso, già impiegato con contratto a tempo determinato, che ha aderito all'accordo del 13 gennaio 2006;
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta per 49.677 migliaia di euro nei confronti di eredi di pensionati INPS, originati dalla riscossione di pensioni successive al decesso dell'avente diritto;
- crediti nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per 24.539 migliaia di euro, per costi del personale (retribuzione e contributi) a carico di Enti presso i quali è comandato personale di Poste Italiane SpA; i costi del personale sono riferiti a 290 unità medie;
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta da recuperare nei confronti di depositanti titolari di libretti postali per 19.008 migliaia di euro dovuti a operazioni in corso di appuramento.

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI**

La movimentazione del Fondo svalutazione è la seguente:

## 13.3 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

	Saldo al 01.01.06	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.06	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Crediti diversi del BancoPosta	42.000	22.325	(160)	64.165	4.523	(3)	68.685
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	11.827	10.478	-	22.305	(1.980)	-	20.325
Altri crediti	7.965	-	-	7.965	2.515	-	10.480
<b>Totale</b>	<b>61.792</b>	<b>32.803</b>	<b>(160)</b>	<b>94.435</b>	<b>5.058</b>	<b>(3)</b>	<b>99.490</b>

Il fondo svalutazione crediti diversi del BancoPosta riguarda partite di difficile recuperabilità nei confronti di privati per operazioni da regolarizzare.

La svalutazione dei crediti verso amministrazioni pubbliche si riferisce a partite pregresse (anteriori al 2003) relative a corrispettivi riguardanti dipendenti della Società comandati presso ministeri ed enti pubblici. Nel corso dell'esercizio 2007 una quota del fondo in commento è stata assorbita a Conto economico, per effetto dell'incasso di partite che in passato sono state ritenute di difficile esigibilità.

**14 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA**

Le voci in commento si riferiscono ai saldi patrimoniali delle operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 144/2001 e in particolare alla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e alla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati giornalmente con un differimento di tre giorni lavorativi bancari rispetto alla data di effettuazione dell'operazione.

Sino al 31 dicembre 2006, poiché la raccolta effettuata sui conti correnti postali era interamente e obbligatoriamente impiegata in un apposito deposito presso il MEF, tutte le gestioni sopra indicate erano rilevate attraverso un sistema contabile costantemente bilanciato fra attivo e passivo, come desumibile dalle tabelle 14.1 e 14.6 di seguito riportate.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), i fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la Clientela privata sono stati progressivamente investiti a cura della Società in titoli governativi dell'area euro e non più impiegati presso il MEF, come invece continua ad avvenire per i fondi provenienti dalla raccolta presso la clientela pubblica. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2007 una parte significativa degli impieghi presso il MEF è stata progressivamente smobilizzata e contestualmente impiegata secondo la previsione normativa. Di conseguenza, le nuove forme tecniche di impiego e la relativa valutazione in conformità dei principi contabili di riferimento hanno comportato il venire meno della puntuale equivalenza dei saldi complessivi tra attività e passività.

**ATTIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA**

Sono iscritte al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane SpA (nota 14.6), e sono le seguenti:

## 14.1 - Attività da operatività BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Saldo al 31.12.06
Impieghi in titoli	25.844.874	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
Crediti verso MEF	7.430.544	38.150.449
Crediti verso Tesoreria dello Stato	1.884.154	-
Altri crediti	2.295.032	927.736
Disponibilità liquide	2.075.007	2.076.122
<b>Totale attività da operatività BancoPosta</b>	<b>39.529.611</b>	<b>41.154.307</b>
Liquidità propria di Poste Italiane SpA su ccp	(589.300)	(971.804)
<b>Totale</b>	<b>38.940.311</b>	<b>40.182.503</b>

**IMPIEGHI IN TITOLI**

Sono investimenti in titoli governativi a reddito fisso dell'area euro del valore nominale di 25,7 miliardi di euro, costituito per 22.120.900 migliaia di euro da Buoni del Tesoro Poliennali di emissione italiana, per 2.146.500 migliaia di euro da OAT di emissione francese e per 1.432.600 migliaia di euro da Bund di emissione tedesca.

La composizione del portafoglio in commento mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. L'andamento storico delle masse raccolte, nonché l'andamento previsionale e quello prudenziale di persistenza delle stesse sono approssimati mediante opportuni modelli statistici, per l'elaborazione dei quali la Società si è avvalsa di un primario operatore di mercato. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di Asset & Liability Management.

La distinta degli investimenti è la seguente:

## 14.2 - Impieghi in titoli

Titoli	Scadenti			Saldo al 31.12.07	Valore nominale
	entro un anno	tra il 2° ed il 5° anno	oltre il 5° anno		
Posseduti sino a scadenza (HTM) <sup>1</sup>	2.048.283	4.680.961	6.387.933	13.117.177	13.000.000
Disponibili per la vendita (AFS) <sup>2</sup>	1.635.282	5.438.091	5.654.324	12.727.697	12.700.000
<b>Totale</b>	<b>3.683.565</b>	<b>10.119.052</b>	<b>12.042.257</b>	<b>25.844.874</b>	<b>25.700.000</b>

<sup>1</sup> HTM: *Held to maturity*

<sup>2</sup> AFS: *Available for sale*

Al 31 dicembre 2007, il *fair value* del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, iscritti al costo ammortizzato, è di 13.066.356 migliaia di euro (di cui 197.866 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione)

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti al *fair value* di 12.727.697 migliaia di euro (di cui 173.482 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). L'oscillazione del *fair value* nel periodo in commento, rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto, è positiva per 94.008 migliaia di euro.

**STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Nell'esercizio in commento, la Società, nell'ambito delle politiche di copertura del rischio di tasso d'interesse (cd. *cash flow hedge* di *forecast transaction*) ha effettuato acquisti a termine per un nozionale complessivo di 24.729.000 migliaia di euro. Poiché al 31 dicembre 2007 tutti gli acquisti in questione hanno trovato regolamento, il *fair value* degli strumenti finanziari derivati risulta pari a zero. Il ricorso a detti strumenti ha alimentato la Riserva *cash flow hedge*